

I NOSTRI VIDEO



Missione Italia: nella due giorni di Anci si parla anche di rifiuti e riciclo



Milano, incendio in una casa di riposo provoca sei vittime



Incendio casa riposo a Milano, comandante vigili del fu... salvataggio"

Servizio | Beni culturali



Musei, dalla bozza della riforma Sangiuliano 17 nuovi istituti autonomi

Cresce il numero dei musei dotati di autonomia, mentre passano da seconda a prima fascia i Musei reali di Torino, la Galleria dell'Accademia e i Musei del Bargello di Firenze e il Museo archeologico nazionale di Napoli

di Margherita Ceci

7 luglio 2023

Loading...

▲ Napoli, riapre il giardino torre al Museo e Real Bosco di Capodimonte

I punti chiave

- [Da seconda a prima fascia](#)
- [Dalla competenza della Regione all'autonomia](#)
- [Il sistema museale nazionale](#)

Ascolta la versione audio dell'articolo

🕒 3' di lettura

Pare arriveranno a quota 60 i luoghi della cultura dotati di autonomia speciale. Stando alla notizia data da AgenziaCult, la bozza del Dpcm che andrà a modificare il regolamento del ministero della Cultura – così come disposto dal decreto legge 44/2023 – prevede, oltre a un intervento di riforma organizzativa del Collegio Romano, anche la nascita di 17 musei autonomi di nuova istituzione e il passaggio di tre musei, già dotati di autonomia, da seconda a prima fascia. Operazione che porterebbe così da 44 a 60 il numero di musei e parchi archeologici autonomi.

A dire il vero, già al Festival di Trento il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ne aveva accennato, anticipando una gestione in cui le Direzioni generali musei avrebbero avuto un ruolo rafforzato di coordinamento territoriale dei musei, statali e non («Porteremo da 44 a 60 i musei di prima fascia dotati di una certa autonomia. I grandi musei devono diventare delle piccole aziende. Questa cosa farà storcere il naso a qualcuno, ma questi musei devono avere un modello gestionale che deve essere anche un po' imprenditoriale che non significa non garantire la salvaguardia storica del sito»).

Publicità
Loading...

24

Da seconda a prima fascia

A fare il grande salto da musei di seconda fascia a musei di prima, saranno i Musei reali di Torino, la Galleria dell'Accademia e i Musei del Bargello di Firenze – che verranno fusi in un unico istituto – e il Museo archeologico nazionale di Napoli (oltre ad averne in più occasioni dato anticipazione, Sangiuliano ha fatto di recente trasferire, con Dm 223 del 22 giugno 2023, 4 milioni di euro di risorse dal parco archeologico di Pompei e da quello del Colosseo al Mann).

Dalla competenza della Regione all'autonomia

Ma la vera novità arriva da quei musei, parchi archeologici e altri luoghi della cultura che attualmente afferiscono alle Direzioni regionali musei competenti sul territorio: le [Residenze reali sabaude](#); i Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna; i Musei nazionali di Ferrara; i Musei nazionali di Ravenna; il Museo archeologico nazionale di Firenze; le Ville e residenze monumentali fiorentine; i Musei nazionali di Pisa; i Musei nazionali di Lucca; i Parchi archeologici della Maremma; il Pantheon e Castel Sant'Angelo; i Musei e Parchi archeologici di Praeneste e Gabii; le Ville monumentali della Toscana; il Museo archeologico nazionale d'Abruzzo di Chieti; i Musei nazionali del Vomero; i Musei e parchi archeologici di Capri; il Castello Svevo di Bari; i Musei e parchi archeologici di Melfi e Venosa.

Fino al 10 luglio

Ogni giorno un ebook in offerta
Scopri di più →

24

STRUMENTI |

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV
Scopri di più →

24

Il sistema museale nazionale

Il panorama dei luoghi culturali in Italia, in seguito alla riforma Franceschini, fa capo alla Direzione generale Musei, l'ufficio ministeriale che ha il compito di indirizzare, coordinare, diramare linee guida e sovrintendere al corretto avvio, allo sviluppo e alla realizzazione del Sistema museale nazionale. Sotto di questa, a gestire gli istituti non autonomi sparsi sul territorio sono le 17 Direzioni regionali musei (ad eccezione delle Regioni a statuto speciale Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia) e la Direzione musei statali della città di Roma per quanto riguarda la città capitolina.

Ad essere dotati di autonomia speciale, con organi propri che ne decidono la gestione, sono invece gli istituti di rilevante interesse nazionale. Ad oggi sono 44, e sono divisi in musei di prima fascia (o di livello dirigenziale generale) e in musei di seconda fascia (livello dirigenziale non generale). Per i primi, la nomina del direttore avviene tramite bandi ministeriali (secondo le modalità presentate dall'articolo 14, comma 2-bis del Dl 83/2014, seguito in legge 106/2014), mentre per i secondi l'incarico viene conferito dal direttore generale Musei (articolo 19, comma 5 Dlgs. 165/2001).

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [museo](#) [Gennaro Sangiuliano](#) [Napoli](#) [Firenze](#) [Real Madrid](#)**Per approfondire**

24+ Musei, boom degli incassi mentre inizia la partita delle nomine

24

Si apre la gara per i direttori di dieci musei italiani

24

loading...

Loading...